Pezzotta: «Commercio, troppi negozi chiusi Serve assessore ad hoc»

Verso il voto. Il candidato del centrodestra in centro
E al mercato di via Marzabotto sollecita l'avvio dei lavori alla scuola «Rosa»: disagio prolungato per gli alunni

SERGIO COTTI

«Serve affidare una delega per il commercio a un assessore che se ne occupi a tempo pieno. Trattenere un incarico così importante per il sindaco, vuol dire non riuscire ad occuparsene in maniera adeguata». Il messaggio del candidato sindaco del centrodestra, Andrea Pezzotta, ieri in visita tra via Paglia e via D'Alzano, è chiaro: «Vedo serrande abbassate e vetrine spente – ha detto –. È una situazione simile a quella di via Masone: tante attività commerciali, che ricordavo floride fino a qualche anno fa, che stanno chiudendo, e questo è un problema, perché una città senza negozi, non è più una città». Percorrendo la strada che da largo Medaglie d'Oro porta in via Bonomelli il tema del commercio incrocia quello della sicurezza: «Le chiusure iniziano già nella parte alta della via – ha aggiunto Pezzotta –. Parliamo di un deserto commerciale che ha cause diverse, dai parcheggi alla viabilità». Da qui la necessità d'invertire la rotta, con la collaborazione anche delle associazioni di categoria: «Abbiamo raccolto i loro suggerimenti e parlato con il Distretto urbano del commercio. Andranno messe in campo misure che riguardano i parcheggi e la viabilità, ma serve affidare la delega a un assessore», ha ribadito il candidato.

La giornata elettorale del candidato sostenuto dal centrodestra era iniziata la mattina al mercato dello stadio, con un gazebo allestito tra via Marzabotto e via Fossoli. Un'occasione per raccogliere pareri, istanze e sostegno da parte dei residenti: una stretta di mano, una battuta e l'invito ad intervenire sul tema della sicurezza, sul quale Pezzotta e i partiti che lo sostengono, stanno premendo fin dalle prime battute di questa campagna. Sulle bancarelle di via Marzabotto si affaccia la scuola primaria Gabriele Rosa, chiusa per lavori dalla fine dello scorso anno scolastico. È davanti al cancello dell'istituto che il candidato del centrodestra racconta: «Alcuni residenti mi hanno sollecitato questo tema – ha detto –: a settembre gli alunni sono stati trasferiti, ma ad oggi i lavori non sono ancora iniziati. Il cantiere avrebbe dovuto aprire a luglio, ma stiamo ancora aspettando. Quel che è certo è che si è creata una situazione di disagio prolungata. Ora pare che i lavori inizieranno a breve, ma andranno avanti almeno fino al 2025, con un disagio che si protrarrà ancora. L'auspicio, a questo punto, è che partano al più presto». Tra candidati e sostenitori, anche Carlo Saffioti e Giulia Ceci, capilista di Forza Italia: «C'è interesse verso le elezioni – ha detto Saffioti – e tanti ci chiedono quale sarà il nostro impegno su sicurezza, giovani, donne, per la mobilità e per i parcheggi, un tema molto sentito in questa zona». In serata Andrea Pezzotta ha smesso i panni del candidato sindaco per tornare a vestire quelli del musicista, esibendosi alla chitarra in un concerto di beneficenza per l'oratorio di Carnovali.

Il candidato del centrodestra in visita al mercato del sabato in via Marzabotto BEDOLIS

Andrea Pezzotta in via Paglia

In concerto all'oratorio di Carnovali

Carnevali: «Porteremo gli infermieri di famiglia in almeno 12 quartieri»

Convegno con Lorenzin

Più investimenti, la valorizzazione del personale, la centralità della prevenzione e della medicina del territorio. Temi da declinare su scala locale, perché anche il Comune può avere un ruolo nella difesa e nella promozione della salute. È il messaggio lanciato dal Pd ieri al Polaresco nel convegno «Sanità pubblica. Un patrimonio da salvaguardare, un diritto da difendere». «Salute e sanità sono temi a cui stiamo dando molta attenzione», premette Gabriele Giudici, segretario provinciale del Pd, perché «la sanità è centrale anche per il Comune – evidenzia Francesca Riccardi, delegata Sanità del Pd Bergamo -: tra le nostre proposte c'è il potenziamento dell'assistenza domiciliare gratuita». Entra nel dettaglio la candidata sindaco Elena Carnevali: «L'obiettivo è accorciare la distanza tra i bisogni dei cittadini e le risposte. In città sono nove i quartieri serviti dagli Infermieri di famiglia e comunità, ci impegneremo a estenderli sino ad arrivare a 11-12 quartieri, e proseguiremo nel decentramento dei servizi». Il sindaco Giorgio Gori, candidato alle Europee, allarga lo sguardo alla sfida demografica: «A Bergamo abbiamo avviato un progetto sulla longevità, con politiche per rendere le persone più sane anche nell'invecchiamento».

Il Pd si è così messo in ascolto delle riflessioni dei «tecnici»: nel dibattito sono intervenuti Edoardo Manzoni (direttore generale dell'Istituto Palazzolo), Sara Fascendini (direttore sanitario della Ferb Onlus), Francesco Longo (professore dell'Università Bocconi), Guido Marinoni (presidente dell'Ordine dei medici), Gianluca Solitro (presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche). «Bisogna riorganizzare i modelli e i servizi territoriali, investire sulla prevenzione – è la visione di Davide Casati, consigliere regionale del Pd –. Serve un patto per la salute e un governo pubblico dell'offerta sanitaria». «Le valli sono in sofferenza, si scontano differenze territoriali e differenze reddituali», aggiunge Jacopo Scandella, consigliere regionale Pd. Per Gian Antonio Girelli, deputato dem, «occorrono forti investimenti e attenzione a prevenzione, educazione alla salute e agli stili di vita». «Serve un'operazione di ricostruzione dell'arcipelago sanitario e socio-assistenziale, nell'interesse pubblico», la metafora di Pierfrancesco Majorino, capogruppo Pd al Pirellone. «Lo stato sociale è la più grande conquista degli ultimi due secoli e nessuno può rinunciarvi – le conclusioni di Beatrice Lorenzin, senatrice Pd –: serve aumentare la spesa sanitaria di un punto di Pil».

Il tour della città in bicicletta

Dopo il convegno, Elena Carnevali è partita per un tour in bicicletta tra i quartieri della città insieme ai candidati delle liste che l'appoggiano e a una nutrita rappresentanza della Giunta, capeggiata dal sindaco Giorgio Gori. «È un modo per fare campagna elettorale in maniera più leggera – ha detto – e per ascoltare i cittadini. Molti ci chiedono più protezione. La sicurezza viene declinata in tanti modi: c'è chi vorrebbe più vigili, chi più sicurezza stradale, illuminazione, pulizia, più trasporto pubblico nei quartieri e più parcheggi. È forte anche il tema della salute e stiamo lavorando per avviare una medicina di gruppo e aiutare i medici di base». La biciclettata «è una tradizione delle nostre ultime campagne elettorali – ha detto Gori –; un modo per toccare tutti i quartieri in allegria, per motivare i volontari e dare loro una carica per le ultime settimane di campagna. Ma serve anche per raccogliere qualche spunto da parte delle persone e avere un rapporto diretto con i cittadini».

L. B.

Gabriele Giudici, Davide Casati, Giorgio Gori, Beatrice Lorenzin, Elena Carnevali e Francesca Riccardi

Elena Carnevali e Giorgio Gori al via del tour in bicicletta BEDOLIS

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjNGE4OGFiODAtMzc5MS00YWYzLTk5MWMtNTc0OGFiODI4M2UzIyMjMjAyNC0wNS0xOVQxMToyNzowNyMjI1ZFUg==